



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 86 del 01/06/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 18 aprile 2011, n.98

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune Ascoli Satriano (Fg), nelle località Favogna e Lagnano da Capo, denominato "Ascoli LW4" - Proponente: Lucky Wind 4 Srl - Sede legale: Via Gran Sasso n. 25, 06034 Foligno (Pg).

L'anno 2011 addì 18 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 29.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5836 del 10.04.2007, la Lucky Wind 4 Srl chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), nelle località Favogna e Lagnano da Capo, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota prot. n 9599 del 15.06.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Ascoli Satriano e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 13550 del 06.09.2007 di questo Servizio, trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Con successiva nota prot. 6870 del 01.07.2008, assunta agli atti al prot. n. 10684 del 29.07.2008 del Servizio, il Comune di Ascoli Satriano trasmetteva il parere da rendere ai sensi della L.R. 11/2001 e smi, nonché attestazione dell'avvenuta pubblicazione nei termini di legge.

In vigore del R.R. n. 16/2006, dunque prima della pronuncia di incostituzionalità della Corte Costituzionale con sentenza n. 344/2010, con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 l'Ufficio competente comunicava a tutte le società proponenti proposte di impianti eolici nel Comune di Ascoli Satriano che, in attesa dell'approvazione del PRIE, in ragione del superamento del parametro di controllo previsto dall'art. 8 del R.R. n.16/2006, non si sarebbe proceduto all'esame delle proposte progettuali presentate. Tale nota non è stata oggetto di impugnativa da parte della società proponente.

Di contro, con ricorso ex art. 117 del D. Lgs. 104/2010 la Lucky Wind Srl ha adito il Tar Puglia sede di

Bari al fine di far accertare l'illegittimità del silenzio serbato dalla Regione sull'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in questione. Su tale ricorso alla data di adozione del presente provvedimento non v'è ancora la pronuncia del Tar.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade interamente nel territorio comunale di Ascoli Satriano (FG) nelle località "Favogna-Lagnano da Capo", nella zona a sud-est, area prossima al confine con Cerignola. Le particelle catastali in cui si prevede l'installazione dei 28 aerogeneratori occupano una superficie complessiva di circa 215 ha e si colloca ad una distanza superiore di 8 km dal centro di Ascoli Satriano e 4 km da Stornarella ed è perimetrata dalle S.P nn. 82, 86, 88, 89 e 95 (pag. 4-5 della Relazione Descrittiva Doc. A00);

? Numero di aerogeneratori: 28 del tipo V-80 (p. 7, Elaborato "Relazione Descrittiva Doc. A00");

? Potenza unitaria: 2 MW (p. 7, Elaborato "Relazione tecnica specialistica dell'impianto proposto Tav. DOC.1");

? Potenza complessiva: 56 MW (p. 7, Elaborato "Relazione tecnica specialistica dell'impianto proposto Tav. DOC.1");

? Diametro rotore: 80 m (p. 7, Elaborato "Relazione tecnica specialistica dell'impianto proposto Tav. DOC.1");

? Altezza torre (al mozzo): 80 m (ibid.);

? Sviluppo verticale complessivo: 120 m.

Coordinate aerogeneratori: La posizione relativa ad ogni singolo aerogeneratore, al percorso del cavidotto e alla viabilità, è stata ricavata dall'elaborato in formato.dwg "Tav. G7 planimetria generale impianto eolico, viabilità di accesso interna al parco eolico, percorso dei cavidotti elettrici all'interno del parco eolico".

Pronuncia pareri Amministrazioni interessate:

Il Comune di Ascoli Satriano, rilevato che i terreni interessati ricadono nella zona omogenea "E2 e E3" zona agricola sono soggetti a vincolo sismico, sono in parte soggetti alle norme del PUTT/p ed in parte sono compresi nella zona PG1 "Area a pericolosità da frana media e moderata" del PAI, ha espresso parere positivo dal punto di vista ambientale, nel rispetto dei vincoli sopra citati, ai sensi dell'art.16, comma 5, della LR n.11/2001.

ISTRUTTORIA TECNICA: VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001 - comprende informazioni su caratteristiche degli aerogeneratori, pertinenze, viabilità di servizio, cavidotti, allaccio alla RTN, gestione delle fasi di cantiere, esercizio, e dismissione, cumulo con altri progetti).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico, nel Comune di Ascoli Satriano (località Favogna-Lagnano da Capo), composto da 28 aerogeneratori (di seguito, AG), con potenza unitaria di 2

MW e tensione nominale di 690V, ciascuno recante 3 pale di 40 m di lunghezza fissate ad un mozzo sorretto da una torre troncoconica di 78 m di altezza (pp. 6-7, "Tav. DOC.1 Relazione Tecnica Specialistica di descrizione dell'impianto proposto"). Lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori è di 120 m. La superficie totale delle particelle catastali interessate dall'impianto eolico è pari a circa 215 ha (p. 14, "Doc.A00 Relazione Descrittiva").

Il ciclo di vita dell'impianto è descritto sinteticamente alle pp. 33-38 dell'elaborato "Doc.A00 Relazione Descrittiva": le fondazioni delle torri saranno in cemento armato e del tipo diretto per alcune macchine ed indiretto per altre, formate da un basamento inferiore quadrato (di lato 30x30) e da un dado di cls armato, impostati ad una profondità indicativa di 2,5m-3,0m dal piano di campagna; l'area del basamento inferiore varierà indicativamente tra 100-170m² e globalmente sono previste per ogni aerogeneratore (20 piazzole) ognuna da realizzare con scavi mediante sull'ordine di 450 m³ (p. 34); per la posa delle condutture interrato di Media Tensione verrà eseguito uno scavo di 110 cm di profondità; ciascuna piazzola di servizio occuperà invece una superficie media pari a 900 m² mentre un'ulteriore piazzola dedicata all'arrivo e montaggio dei materiali di avrà superficie pari a 1000 m².

Dalla contestuale lettura della Tavola G7 "Planimetria generale impianto eolico, viabilità di accesso interna al parco eolico, percorso dei cavidotti elettrici all'interno del parco eolico" e della "Relazione Descrittiva" (p. 34) si desume che il progetto prevede di utilizzare strade esistenti per circa 4216 m e di creare nuove strade sterrate per circa 6545 m.

A p. 7 dell'elaborato "Tav. DOC.2 - Relazione specialistica relativa a: cavidotti elettrici interni ed esterni al parco..." è riportato il tracciato che sarà seguito dalle linee elettriche a MT esterne al parco, dal quale risulta che la lunghezza totale del cavidotto in MT è pari a 24.300 m. Il trasporto energetico prevede: 1) collegamento alla sottostazione adiacente alla linea ad Alta Tensione con tensione di esercizio di 150 kV (sottostazione da realizzare in agro di Deliceto in adiacenza ad una nuova stazione 20/150kV che la Società Terna ha intenzione di realizzare); 2) collegamenti cabina-sottostazione e aerogeneratore-cabina, con tensione di esercizio pari a 20kV; (p. 6 "Tav.DOC.2 Relazione specialistica relativa a:cavidotti elettrici interni ed esterni al parco..."). Il parco eolico sarà elettricamente suddiviso in quattro sottoparchi ciascuno composto da 7 aerogeneratori (per una potenza complessiva di 14,00 MW); ogni sottoparco sarà collegato direttamente alla sottostazione mediante una propria linea interrata e pertanto alla sottostazione arriveranno 4 linee MT.

In merito alla verifica preventiva della producibilità dell'impianto, si osserva quanto segue. Il proponente dichiara un valore minimo del numero di ore/anno equivalenti di funzionamento degli aerogeneratori pari a 1834 e uno massimo di 2578 a cui corrispondono rispettivamente una produzione di ogni singolo aerogeneratore di 3667 MWh/anno e di 5157 MWh/anno. Lo stesso proponente dichiara che "...le rilevazioni sono state registrate per un periodo di 41 mesi, mentre lo studio anemologico è stato effettuato per un periodo pari a due anni solari interi, il 2005 e il 2006"("Tav. DOC.4 Dati anemometrici e studio anemologico").

Per la dismissione dell'impianto la società proponente Lucky Wind 4 Srl si impegna a stipulare polizza fideiussoria bancaria necessariamente col fine di coprire gli oneri di ripristino dei suoli nelle condizioni naturali. Dalla documentazione in possesso di questo Ufficio risulta che nel Comune di Ascoli Satriano, all'interno di un raggio di 10 km dall'impianto in oggetto, ricadono una serie di analoghe proposte progettuali, presentate in data antecedente, per le quali questo Ufficio ha rilasciato parere di compatibilità ambientale e i cui effetti in termini di impatti cumulativi non risultano essere stati adeguatamente affrontati.

2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

L'area oggetto dell'intervento è sita nel Comune di Ascoli Satriano in località "Favogna-Lagnano da Capo", nella zona a sud-est, ed è prossima al confine con Cerignola. Le particelle catastali in cui si prevede l'installazione dei 28 aerogeneratori occupano una superficie complessiva di circa 215 ha localizzata nel quadrante intercettato tra la SP n. 99 "Ascoli - Contessa", la SP n. 89 "Corleto-San

Carlo”, la SP n. 95 “Cerignola-Candela” e la SP n. 82 “Stornarella - Ofanto” nonché la S.P n. 86 “Ortona-Conte di Noia” attraversando idealmente la SP n. 88 “Ascoli - Contessa” (p. 14 “Doc.A00 Relazione Descrittiva”).

L’assetto territoriale nell’area interessata è caratterizzato da una diffusa antropizzazione con un grado variabile di densità di fabbricati, all’interno di un paesaggio rurale con prevalente destinazione agricola dei suoli e presenza altresì di aree naturali (bosco di latifoglie e bosco rado). In particolare a p. 1 dell’elaborato “Doc. AU0 Relazione illustrativa dei criteri di inserimento” si afferma che “l’area oggetto di intervento ricade nella programmazione urbanistica del PRG vigente quasi esclusivamente in zona E3 (Agricola produttiva) in cui si propaggina una appendice della zona E2 definita “Agricola forestale” in quanto sono presenti il vincolo idrogeologico e una delimitazione di area boschiva”. Altresì nell’elaborato “Doc.A00 Relazione descrittiva di impatto ambientale-Integrazioni” (p. 4) si dichiara che “il parco eolico non interferisce con aree edificabili o edificate, essendo quest’ultime individuate nell’area urbanizzata del Comune di Ascoli Satriano posta a poco più di 10 Km dal parco”. Tuttavia di quanto sopra riportato il proponente non ha fornito alcuna evidenza e/o riscontro cartografico che avvalorino tale affermazione. L’osservazione contestuale in ambiente GIS dell’Ortofoto CGR 2005 e della Carta Tecnica Regionale ha invece evidenziato la presenza di diversi fabbricati entro un raggio di circa 300 m dagli aerogeneratori, in misura decisamente maggiore nel caso degli AG n. 23, 28, 9, 11, 12, 13, 15, 19.

In merito all’assetto idrogeomorfologico, le torri nn. 11, 12, 15, 16, 19 e 28 ricadono all’interno di un’area soggetta ad un vincolo idrogeologico, mentre ai sensi del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, nel complesso il parco risulta circondato da aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1), in particolare le torri nn. 12, 13, 14, 16, 17, 19, 20, 25 vi ricadono all’interno.

L’analisi della Carta geomorfologica del PUTT/P ha evidenziato la presenza di numerose emergenze, ripe fluviali e di reticoli idrografici tra cui il canale Marana Castello che costeggia le torri nn. 14, 16, 17 e 25.

3. CARATTERISTICHE DELL’IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all’art. 4, comma 4, lettera b) e all’art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all’art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l’analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all’art. 5, comma 1, lettere m) e all’art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell’area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti.

3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L’impatto paesaggistico è trattato nell’elaborato “Doc. A00 Relazione Descrittiva” in cui è contenuta una valutazione molto sintetica e poco esaustiva, considerando la circostanza che nell’area è previsto l’inserimento di 28 aerogeneratori. Per quanto riguarda l’impatto visivo la Tav. B03 denominata “Carta delle interferenze visive e dei punti panoramici - Quaderno delle visualizzazioni sceniche ante e post-operam” riporta la simulazione fotografica post operam svolta da alcune vedute chiave (SP 86 “Ortona-Conte di Noia”, SP 88 “Ascoli-Contessa”, SP 89 “Corleto-San Carlo”, SP 95 “Cerignola-Candela”, SP 82 “Stornarella-Ofanto”, periferia ovest di Stornarella, periferia est di Ascoli Satriano) considerate critiche da parte del proponente: emerge dalla stessa analisi del proponente che gli aerogeneratori del parco eolico di Ascoli Satriano saranno visibili dalla maggior parte di questi punti e che in particolare l’interferenza visiva sul paesaggio maggiore si avrà dalle vedute chiave denominate V1 (SP 86), V2 (SP 88), V3 (SP

88), V4 (SP 89), V5 (SP 89), V6 (SP 95), V9 (SP 88). Si segnala la mancanza di un approfondimento relativo al punto di vista costituito dal centro abitato di Ascoli Satriano che, essendo posto su di un'altura, è considerato un luogo privilegiato di fruizione del paesaggio ed in particolare un sito posto in una posizione orografica strategica, accessibile al pubblico, da cui si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici (p. 37 della Scheda ambito paesaggistico "Tavoliere" della proposta di PPTR).

Si evidenzia che lo studio non ha utilizzato strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quali la carta delle interferenze visive (prevista dalla DGR 131/2004), o le mappe di intervisibilità teorica e le mappe di visibilità dai punti osservazione (trattate nelle Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005).

Numerosi atti d'indirizzo (fra cui le Linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005; le Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia di cui alla DGR 131/2004; l'Allegato 4 al DM 10 settembre 2010) raccomandano, al fine di evitare l'effetto selva, distanze corrispondenti a 3-5 diametri (ovvero, per l'impianto in oggetto, 240-400 m) relativamente agli aerogeneratori posti sulla stessa fila, da incrementare fino a 5-7 diametri (400-560 m) per gli aerogeneratori disposti su file parallele; in base a tali riferimenti, in base ai valori forniti dallo stesso proponente si rileva che per le seguenti coppie di aerogeneratori disposti su file parallele non risulta rispettata la distanza più cautelativa: AG n. 23 e 28 (circa 313 m); AG n. 22 e 27 (circa 287 m); AG 21 e 26 (circa 308 m), AG 20 e 24 (circa 300 m), AG 13 e 25 (circa 250 m), AG 4 e 7 (circa 317 m), AG 6 e 8 (circa 326 m), AG 9 e 10 (circa 272 m), AG 3 e 5 (circa 290 m), AG 18 e 20 (circa 389 m), AG 24 e 25 (circa 314 m), AG 13 e 14 (circa 245 m) relativamente ai quali la distanza minima non risulta garantita nemmeno assumendo come riferimento il valore inferiore (400 m) nell'intervallo definito dalla normativa vigente.

3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

La valutazione dell'impatto su flora, fauna ed ecosistemi è trattata nell'elaborato "Doc. AC Relazione di analisi e di impatto su flora fauna ed ecosistemi", a cui risultano allegati gli elaborati "Doc. AC. Tav.1 Carta vegetazionale" e "Doc. AC Tav2 Unità ecosistemiche", mentre alcuni elementi d'interesse sono inclusi altresì nell'elaborato "Doc. A00 Relazione Descrittiva".

Il proponente si sofferma sull'analisi dei caratteri dell'area vasta evidenziandone la vocazione agricola, soprattutto di carattere estensivo, con netta prevalenza delle coltivazioni di cereali, grano, orzo, avena. Ad una scala di maggior dettaglio a questa matrice agricola si affiancano alcune aree naturali: la prima, posta a sud del sito del parco eolico, individuata come bosco di latifoglie e la seconda, sita a sud ovest, riconducibile alla tipologia di bosco rado "Doc. AC. Tav.1 Carta vegetazionale".

3.3 Impatto su suolo e sottosuolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico, tutela delle acque)

Nel corso dell'istruttoria si è proceduto all'osservazione delle emergenze geomorfologiche e dell'idrologia superficiale, basate preliminarmente sull'analisi della Carta Geomorfologica del PUTT/P (fogli 421, 422, 434, 435): l'area occupata dal parco risulta attraversata da due ripe fluviali, nella prima delle quali vi ricadono le torri nn. 12, 15, 16, 17, 18 e 19, mentre nella seconda le torri nn. 2, 4, 6.

L'analisi è poi proseguita sovrapponendo in ambiente GIS lo strato informativo relativo al vincolo idrogeologico, riscontrando altresì che le torri nn. 11, 12, 15, 16, 19 e 28 vi ricadono all'interno.

Si segnala comunque che lo studio appare privo di un elaborato che analizzi in modo esaustivo l'assetto territoriale in relazione ai caratteri geomorfologici e alle condizioni di stabilità generale dell'area che hanno determinato l'imposizione del vincolo idrogeologico.

3.4 Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, vibrazioni, gittata, elettromagnetismo)

3.4.1 Rumore e vibrazioni

L'argomento è trattato nell'elaborato "Doc. A00 Relazione Descrittiva" al paragrafo Rumori e vibrazioni (pp. 27-30). A p.28 il proponente segnala che le aree oggetto dell'intervento sono classificate come Classe III - aree di tipo misto, ai sensi dell'art. 6 della L. 447/1995. Di conseguenza, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 14 Novembre 1997, si applicano i valori limite di emissione di 55 dB(A) e 45 dB(A), rispettivamente in orario diurno e notturno, entrambi espressi in livello sonoro equivalente (Leq). I valori limite di immissione, analogamente definiti, sono invece rispettivamente di 60 dB(A) e 50 dB(A), mentre quelli di qualità sono invece rispettivamente di 55 dB(A) e 47 dB(A).

Il contesto di inserimento dell'intervento è descritto come "zona E3" del PRG del Comune di Ascoli Satriano denominata "zona agricola con carattere prettamente produttivo" quindi caratterizzata da colture con produzione intensiva, e pertanto soggetta alla presenza umana, nella quale si prevede l'installazione di n. 28 turbine eoliche, per le quali il costruttore dichiara un Livello di potenza sonora L_w pari a 105,1 dB(A), assumendo il massimo regime.

La ricognizione degli obiettivi sensibili, svolta dal proponente sulla planimetria in scala 1:10.000, si limita alla sola elencazione/individuazione di tali punti senza allegare alcuna documentazione fotografica, indispensabile per verificare l'effettiva sensibilità dei recettori e gli eventuali segni antropici legati alla specifica tipicità degli stessi, anche al fine di una valutazione sulle possibili forme di utilizzo.

Peraltro non risulta rilevata la distanza rispetto alle varie abitazioni presenti dai singoli aerogeneratori, limitandosi l'analisi genericamente ad affermare che "nell'area prossima all'impianto si riscontra una modesta densità di insediamenti abitativi (dell'ordine di poche unità) ad una distanza planimetrica dal sito eolico non inferiore ai 400 m". Dai riscontri effettuati in ambiente GIS dell'Ortofoto 2006, emerge che non solo vi sono numerosi fabbricati posti a distanze decisamente inferiori ai 400 m, ma che ve ne sono anche alcuni che non risultano rilevati nell'analisi fornita dal proponente.

In sintesi, prendendo in considerazione esclusivamente le analisi effettuate dal proponente, e riferite alla verifica dell'impatto acustico sui vari recettori sensibili si rileva quanto segue:

- 1) il livello di rumore di fondo e del rumore ambientale esistente ante-operam oscilla tra i 44 dB(A) in notturno ed i 52 dB(A) in diurno;
- 2) per i recettori R1, R2, R3, R5 vi è una sostanziale variazioni con il differenziale dal valore 3 dB(A);
- 3) non è chiaro se il differenziale diurno e notturno misurato è ante o post-operam (deve obbligatoriamente essere valutato a causa del mancato soddisfacimento di entrambe le condizioni di cui all'art. 4 comma 2 del DPCM 14 Novembre 1997);
- 4) nello studio non è specificato se il valore limite differenziale di immissione è considerato a finestre aperte o finestre chiuse.

3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Il proponente ha stimato un valore di gittata da considerare per la pala V80 (39 m di lunghezza) di circa 106 m (p.5 Tav. DOC.3 "Relazione tecnica relativa al calcolo della gittata-massima degli elementi rotanti degli aerogeneratori"). D'Ufficio, come del resto operato per interventi della stessa tipologia, è opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo in quanto dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m.

La ricognizione dei possibili obiettivi sensibili ad un impatto conseguente a rottura di una pala (o di un frammento), presenti nel raggio di circa 300 m da ciascun aerogeneratore, è stata condotta in ambiente GIS sulla base dell'osservazione dell'ortofoto CGR 2005 e della Carta tecnica regionale. Tale analisi ha evidenziato fra l'altro, la presenza di 2 masserie (Favogna e Lagnano del Capo) e un insediamento abitativo a meno di 200 m dagli AG. Si segnala che lo studio manca di idonea documentazione fotografica che documenti l'effettivo utilizzo degli insediamenti presenti, come anche la presenza/assenza di elementi di particolare pregio (come peraltro affermato alla pag 9 del "Doc.A00 Relazione Descrittiva" dallo stesso proponente).

Di seguito si riportano le relative distanze dei recettori considerati sensibili con la rispettiva destinazione d'uso, per quanto rilevabile.

3.4.3 Elettromagnetismo

Lo studio si limita a far riferimento ad osservazioni svolte sulla base della letteratura di settore, consolidatosi su esperienze e studi effettuati sia a scala nazionale che internazionale (p.31 Doc. A00 "Relazione Descrittiva"). Nello specifico il proponente commenta quattro impatti ritenuti potenziali di seguito elencati: interferenze sulle telecomunicazioni, influenza sulla salute e sull'ambiente, elettrodotto e cavo di rete telefonica. L'analisi si conclude con una serie di considerazioni riguardanti il generatore, la rete metallica di sostegno dei cavi e la profondità di interrimento del cavidotto (circa 1 m), e si afferma che l'impatto elettromagnetico della centrale eolica in oggetto può essere ritenuto scarsamente significativo.

Si rileva nella documentazione prodotta l'assenza di una specifica analisi dell'impatto elettromagnetico relativo alle linee elettriche anche al fine di poter definire eventuali fasce di rispetto. Per l'individuazione di tale fascia si dovrebbe analizzare l'induzione magnetica in base alle caratteristiche geometriche, meccaniche ed elettriche della linea presa in esame.

3.4.4 Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Si rileva l'assenza di specifiche misure di compensazione ambientale e di un programma di monitoraggio, mentre alcune misure di mitigazione sono state trattate nelle sezioni precedenti in riferimento agli specifici impatti per cui le stesse sono state proposte.

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base ai criteri enunciati nell'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001 e smi).

L'istanza in oggetto prevede l'installazione di n. 28 aerogeneratori da localizzare nella porzione orientale del territorio di Ascoli Satriano in prossimità del limite comunale di Cerignola, in località "Favogna-Lagnano da Capo", all'interno di una matrice agricola in cui si distinguono reticoli idrografici, emergenze e singolarità geomorfologiche, alcune aree naturali, individuate dallo stesso proponente come "bosco di latifoglie" e come "bosco rado", la cui natura ed interazione con il parco eolico di progetto avrebbe dovuto essere approfondita in maniera più dettagliata.

In relazione all'impatto visivo e paesaggistico lo studio, pur non utilizzando strumenti e metodi consolidati nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico (carta delle interferenze visive o mappe di intervisibilità teorica o mappe di visibilità dai punti di osservazione), è da rilevare che la stessa "Carta delle interferenze visive e dei punti panoramici - Quaderno delle visualizzazioni sceniche ante e post-operam" segnala che gli aerogeneratori del parco eolico di Ascoli Satriano saranno evidenti e ben visibili dalla maggior parte dei punti critici e che in particolare l'interferenza visiva sul paesaggio maggiore si avrà dalle vedute chiave denominate V1 (SP 86), V2 (SP 88), V3 (SP 88), V4 (SP 89), V5 (SP 89), V6 (SP 95), V9 (SP 88). In relazione poi ai caratteri del layout progettuale, si riscontra che diverse coppie di aerogeneratori disposti su file parallele non rispettano la distanza più cautelativa così come in precedenza evidenziato.

Dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 si evince l'esistenza di diversi fabbricati prossimi alle torri, la cui esistenza, destinazione e natura avrebbe dovuto essere opportunamente segnalata, valutata ed approfondita nella documentazione tecnica posta a corredo dell'istanza sia per quel che attiene l'analisi del rumore sia per quel che attiene le problematiche di sicurezza. Lo studio di impatto acustico nel complesso risulta superficiale con carenze riscontrate nel Doc. A00 "Relazione Descrittiva" legate al

fatto che: l'individuazione dei recettori sensibili non è circostanziata né in termini cartografici, né in riferimento alla distanza minima di ciascun recettore dagli aerogeneratori (la ricognizione effettuata nel corso dell'istruttoria ha evidenziato la presenza di numerosi fabbricati rilevabili dall'osservazione dell'ortofoto CGR 2005, anche a distanze decisamente inferiori rispetto a quella minima di 400 m dichiarata dal proponente); non risulta effettuato nessun rilievo fonometrico ante operam presso l'area di influenza redatto da un tecnico competente in acustica; non sono stati presi in considerazione gli effetti cumulativi dovuti alla pressione sonora esercitata in prossimità di recettori sensibili da due o più aerogeneratori, con particolare riferimento alla masseria Favogna situata tra gli AG. nn. 11, 12, 13, 14, 15, 19. D'altro canto a causa delle informazioni non esaustive (mancanza di idonei elaborati cartografici) fornite relativamente alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, non è stato possibile escludere l'interferenza del progetto con le dinamiche di espansione urbana.

Emerge chiaramente che tutto ciò si ripercuote immediatamente sulla capacità di carico del sistema, che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), derivanti dall'esistenza di altri parchi eolici, posti all'interno dell'agro del Comune di Ascoli Satriano nel raggio di 10 km, presentati antecedentemente a quello in oggetto: alcuni di questi si pongono in relazione territoriale con il progetto in esame ad una scala di dettaglio in quanto prossimi ad essa, ma che non sono stati oggetto di opportuno approfondimento e di conseguenza dei relativi effetti in termini di impatti cumulativi.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG), nelle località "Favogna-Lagnano da Capo", presentato dalla Lucky Wind 4 S.r.l, Via, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (Fg), nelle località Favogna e Lagnano da Capo - Proponente: Lucky Wind 4 Srl - Sede legale: Via Gran Sasso n. 25, 06034 Foligno (Pg);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo
Ing. Rossana Racioppi Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Gennaro Russo